

**OGGETTO: [ID\_VIP: 5189] Lavori di riqualifica e di adeguamento delle opere foranee, delle banchine, dello scalo di alaggio e dei fondali dell'approdo di scalo Galera - Comune di Malfa - Isola di Salina (Messina). Valutazione Preliminare ai sensi dell'art .6, c. 9, del D.Lgs. 152/2006. Nota Tecnica.**

### **Oggetto della richiesta di valutazione preliminare**

Con nota prot. n° 1740 del 6/03/2020, acquisita al prot. 22110/MATTM del 30/03/2020, successivamente perfezionata con nota acquisita al prot. 28540/MATTM del 23/04/2020, il Comune di Malfa ha presentato richiesta di valutazione preliminare, ai sensi dell'art. 6, comma 9, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii relativamente al progetto di **“Lavori di riqualifica e di adeguamento delle opere foranee, delle banchine, dello scalo di alaggio e dei fondali dell'approdo di scalo Galera - Comune di Malfa - Isola di Salina (Messina)”**, in quanto modifica ad opera ricadente al punto 7, lett. n) dell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, ovvero *“Opere costiere destinate a combattere l'erosione e lavori marittimi volti a modificare la costa, mediante la costruzione di dighe, moli e altri lavori di difesa de mare”*.

Il progetto dei lavori di riqualifica e di adeguamento delle opere foranee, delle banchine, dello scalo di alaggio e dei fondali dell'approdo di Scalo Galera nel Comune di Malfa ha avuto un iter complesso che si è protratto per alcuni decenni. Da ultimo, il progetto esecutivo aggiornato ha acquisito parere di compatibilità ambientale con la Delibera regionale D.A. 357/GAB del 9/10/2017.

Oggetto della presente valutazione preliminare è una modifica dello stesso, che prevede la trasformazione dello scalo di alaggio in banchina antiriflettente, in ottemperanza alle richieste della Capitaneria di Porto di Milazzo, al fine di migliorare in sicurezza le evoluzioni dei natanti all'interno dello specchio acqueo protetto e le condizioni di sicurezza degli ormeggi, inoltre, l'impatto ambientale risulta essere minore in quanto l'impronta della banchina antiriflettente è limitata rispetto allo scalo di alaggio previsto preliminarmente in progetto.

In allegato alla richiesta di valutazione preliminare il Proponente ha trasmesso la lista di controllo predisposta conformemente alla modulistica pubblicata sul Portale delle Valutazioni Ambientali VAS-VIA ([www.va.minambiente.it](http://www.va.minambiente.it)) e al Decreto direttoriale n. 239 del 3 agosto 2017 recante *“Contenuti della modulistica necessaria ai fini della presentazione delle liste di controllo di cui all'articolo 6, comma 9 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dall'articolo 3 del D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 104”*, una relazione illustrativa di dettaglio del progetto ed alcuni elaborati cartografici.

### **Iter pregresso del progetto**

La storia pregressa del progetto, che è durata alcuni decenni, può essere così riassunta:

- 1) a seguito di una mareggiata avvenuta il 31/12/1979, la diga foranea del porto di Scalo Galera è stata completamente distrutta;
- 2) il progetto definitivo delle opere di Scalo Galera, aggiornato al 2003, è stato approvato in Conferenza Speciale di Servizi, indetta dall'Ufficio del Genio Civile di Messina, in data 21/07/2004;
- 3) il progetto esecutivo di un 1° stralcio funzionale è stato approvato in linea tecnica in Conferenza Speciale di Servizi, indetta dall'Ufficio del Genio Civile di Messina, in data 20/12/2006, tuttavia a seguito di problematiche finanziarie la ditta appaltatrice ha abbandonato il cantiere e rescisso il contratto in data 29/04/2013;
- 4) l'Assessorato alle Infrastrutture in data 23/07/2015 ha assegnato nuovamente i lavori relativi al completamento del 1° stralcio funzionale ad una nuova impresa, tuttavia a seguito di problematiche finanziarie anche in questo caso, il RUP ha avviato il procedimento di rescissione del contratto, che si è concluso a fine 2018;
- 5) in parallelo, è stato approvato in linea tecnica in Conferenza Speciale di Servizi, indetta dall'Ufficio del Genio Civile di Messina in data 19/07/2017 il progetto esecutivo dei lavori di completamento di tutto il porto;
- 6) il Comune di Malfa (ME) qualità di Ente proponente, ha presentato istanza di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'ex art. 20 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. per il "*progetto di riqualificazione e di adeguamento delle opere foranee, delle banchine, dello scalo di alaggio e dei fondali dell'approdo di Scalo Galera - Malfa*";
- 7) tale progetto ha acquisito parere di esclusione dalle procedure di impatto ambientale ex art. 20 del 152/2006 con D.A. 357/ GAB Territorio e Ambiente del 09/10/2017;
- 8) a seguito di richiesta dell'Amministrazione Comunale di Malfa (nota n. 1219 del 28/03/2019) i due progetti (lavori di completamento del 1° stralcio e lavori di completamento del porto) sono stati riuniti, tenendo conto dei lavori realizzati e dello stato di fatto delle opere;
- 9) oggetto della presente valutazione preliminare, è una modifica del progetto di completamento, che prevede la trasformazione dello scalo di alaggio in banchina antiriflettente, in ottemperanza ad alcune richieste della Capitaneria di Porto di Milazzo, al fine di migliorare in sicurezza le evoluzioni dei natanti all'interno dello specchio acqueo protetto e le condizioni di sicurezza degli ormeggi, inoltre, l'impatto ambientale risulta essere minore in quanto l'impronta della banchina antiriflettente è limitata rispetto allo scalo di alaggio previsto preliminarmente in progetto.

### **Analisi e valutazioni**

Le opere previste in progetto sono collocate a Nord dell'Isola di Salina all'interno del territorio comunale di Malfa, ricadente nella provincia di Messina.

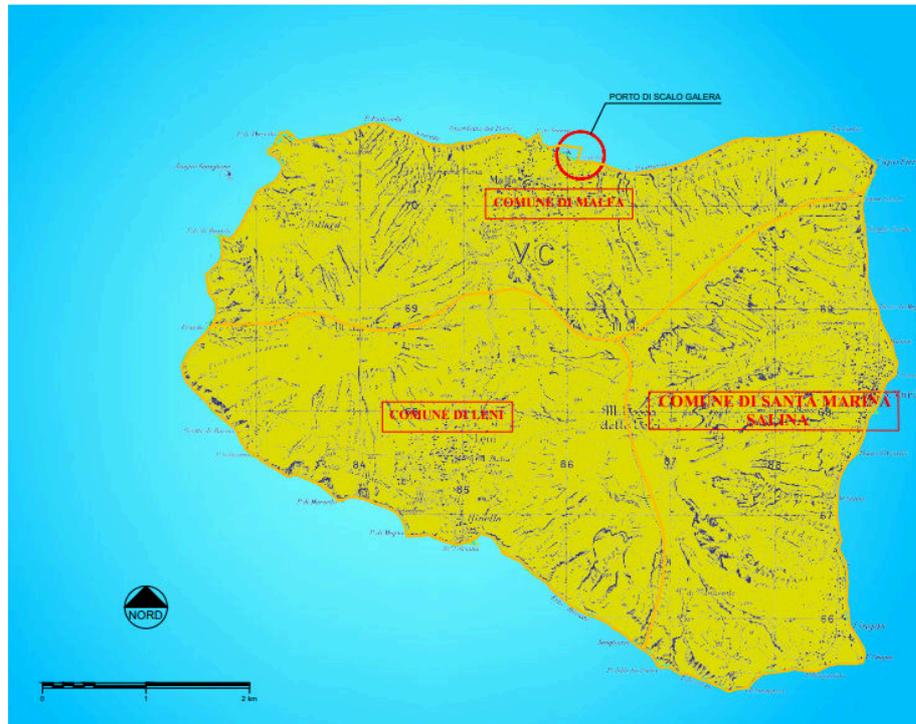


Figura 1 – Isola di Salina

Sull'area oggetto d'intervento insiste la perimetrazione ZPS ITA 030044- “Arcipelago delle Eolie – Area Marina e Terrestre”, mentre i SIC ITA 030028 ed ITA 030029, che insistono sull'isola di Salina, risultano distanti dall'approdo di Scalo Galera di Malfa circa 1,2 km e circa 1,3 km rispettivamente.

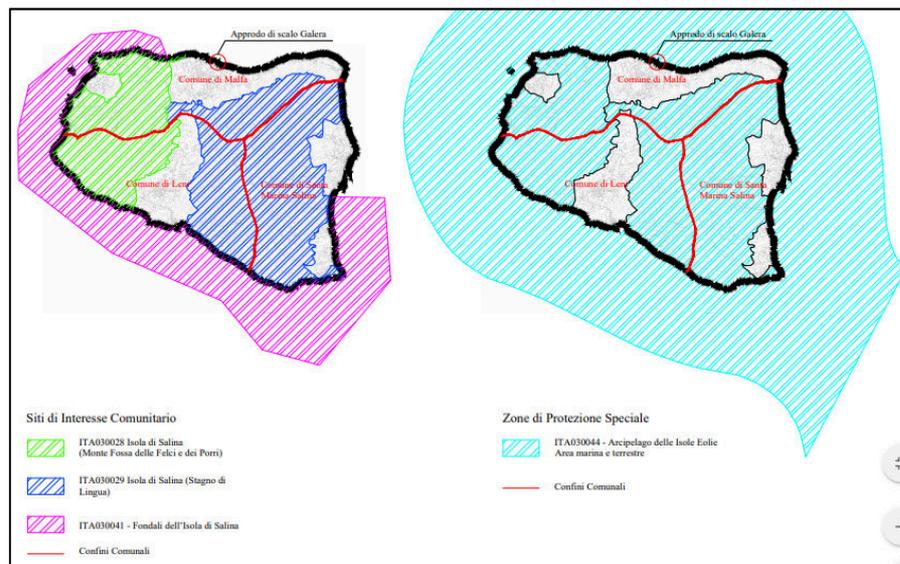


Figura 2 – Carta dei SIC(a sinistra) e delle ZPS (a destra)

La banchina antiriflettente, prevista al posto del molo di sottoflutto del progetto esecutivo, denominata banchina di “levante”, avrà uno sviluppo di 44,40 m ed un’impronta areale pari a circa 550 m<sup>2</sup>, occupando di conseguenza una superficie pari a circa 1/3 di quella prevista nel progetto di completamento per lo scalo di alaggio, pari a circa 1450 m<sup>2</sup> tra parte emersa e sommersa.

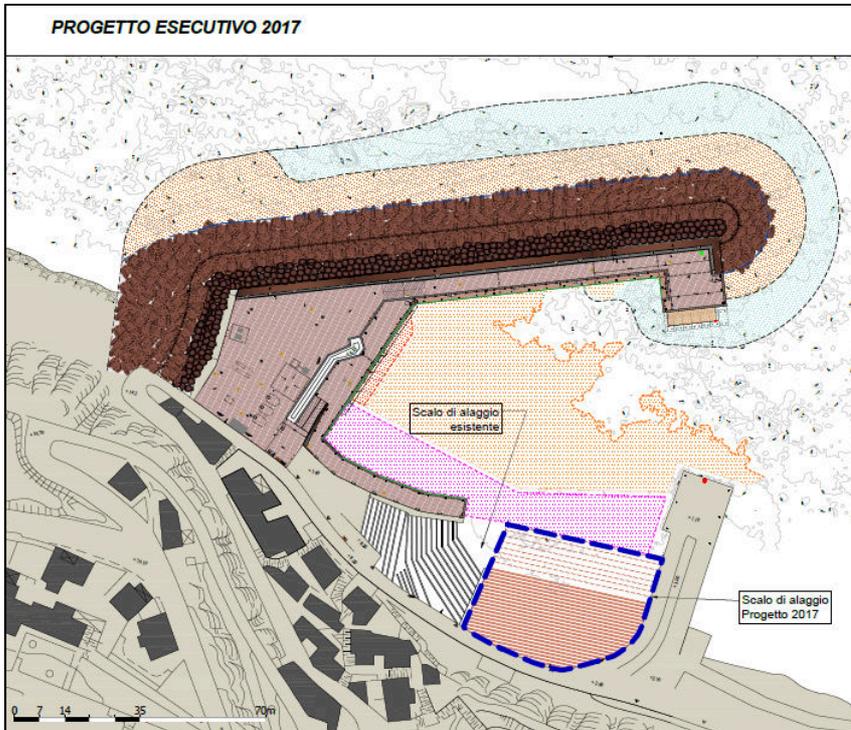


Figura 3 – Planimetria generale del progetto del 2017, con indicazione dello scalo di alaggio

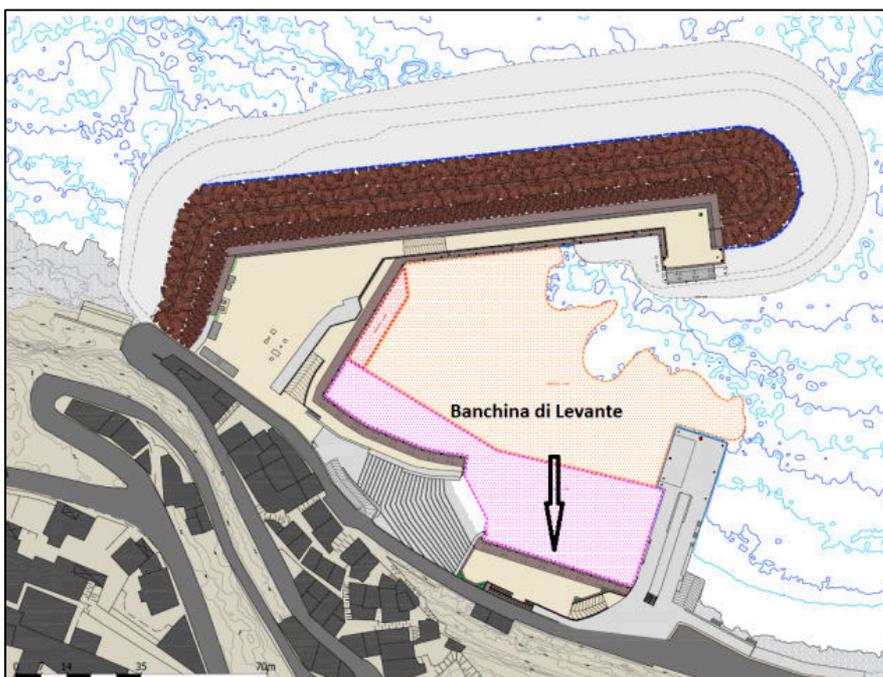


Figura 4 – Planimetria generale delle opere in variante con indicazione della banchina di levante

Tale banchina sarà realizzata con massi in calcestruzzo di 3.00 x 3.00 m ,imbasati a quota - 2.00 m s.l.m, su un piano di imbasamento regolarizzato. Tali massi saranno realizzati con la posa in opera di casseri, che formeranno delle celle che saranno successivamente riempite di calcestruzzo. Con tale procedimento costruttivo i getti di calcestruzzo per formare i massi saranno confinati, senza possibilità di dispersione dello stesso in acqua.

Ogni masso sarà collocato in opera con interspazi di 2.60 m, in modo da formare dei vuoti che saranno successivamente intasati con scogli di 1<sup>e</sup> e 2<sup>a</sup> cat., in modo da formare una scogliera antirisacca.

Ogni masso, per contrastare la sottospinta dovuta al moto ondoso sotto la sovrastruttura di banchina a giorno, sarà ancorato ai fondali mediante quattro micropali armati di diametro  $\Phi 250$  mm. Al fine di limitare la sottospinta dovuta al moto ondoso sulla sovrastruttura sovrastante, in ogni cella antiriflettente saranno previsti quattro sfiati del diametro di 10 cm.

In particolare, sulla colmata della nuova banchina di levante sarà formato un piazzale che si estenderà fino al muro di contenimento della strada di accesso al porto. Tale piazzale sarà raggiungibile da terra tramite una scala pedonale, una rampa per i disabili e uno scivolo per eventuali mezzi di ausilio ai diportisti.

Inoltre, il piazzale, pavimentato con rivestimento di tipo “sassolavato”, sarà definito con delle panchine in pietra e aree a verde per valorizzare il waterfront del nuovo porto di Scalo Galera, creando una superficie aperta al pubblico e alla comunità. La banchina sarà completata dalle opere di rifinitura e parabordi in gomma, bitte da 20 t, anelloni, scalette e orlatura metallica.

Il fondale antistante la nuova banchina di levante sarà approfondito fino alla quota -2.00 m s.l.m.m., con lavori di escavo subacqueo di roccia o salpamento di scogli.

Il proponente evidenzia che dal punto di vista della cantierizzazione, la modifica apportata non comporta alcuna variazione alle aree di cantiere valutate con il D.A. 357/GAB del 09/05/2017, sia per quanto riguarda le superfici delle stesse aree che la loro localizzazione, come mostrato nella tavola di raffronto tra quanto previsto dal progetto del 2017 e quello del 2019 (rif. Elaborato: 9\_Allegato D - Aree di Cantiere).

Lo scalo di alaggio del progetto del 2017, su cui è stato emesso parere favorevole di esclusione dalla VIA (D.A. 357/GAB Territorio e Ambiente del 09/10/2017) era costituito da un imbasamento in pietrame, dello spessore medio di 50 cm, ed una piastra di cemento armato di 50 cm di spessore ammorsata in cordoli perimetrali in estensione di 1450 mq, di cui 600 mq realizzati con getti di calcestruzzo in acqua.

Il confronto tra le quantità dei materiali occorrenti per la realizzazione della banchina antiriflettente consente dunque di ottenere una notevole economia di risorse:

- 1165 mc in meno di salpamenti e demolizioni;
- 365 tonnellate in meno di scogli e materiali lapidei;
- 287 mc in meno di calcestruzzo;
- 80 mc in meno di legno (non è più necessario).

Infine, il Proponente informa che il progetto esecutivo del 2019 è stato approvato in linea tecnica dalla Commissione Regionale LL.PP. nelle due sedute del 04.12.2019 e del 17.12.2019 con prescrizione rivolta al RUP di provvedere “all’adempimento di cui all’art.6, comma 9, del D. Lgs.

152/2006 e ss.mm.ii” ed è proprio in ottemperanza a tale prescrizione che è stata presentata la suddetta istanza di valutazione preliminare.

### **Conclusioni**

Sulla base delle informazioni fornite dal proponente nella documentazione trasmessa,

- preso atto che la modifica apportata in progetto del 2019, che riguarda la trasformazione dello scalo di alaggio in banchina antiriflettente, viene proposta, in ottemperanza alle richieste della Capitaneria di Porto di Milazzo, al fine di migliorare la sicurezza delle evoluzioni dei natanti all'interno dello specchio acqueo protetto;
- considerato e valutato che l'opera in variante risulta migliorativa dal punto di vista ambientale perché presenta dimensioni ed interferenze con l'ambiente nettamente inferiori rispetto al progetto del 2017 già valutato positivamente dal punto di vista ambientale con il D.A. 357/GAB, ed in particolare:
  - un minore impatto ambientale, conseguente ad un'impronta minore della banchina antiriflettente rispetto allo scalo di alaggio previsto nel progetto del 2017 con un ricoprimento che passa da 1450 m<sup>2</sup> a soli 610 m<sup>2</sup>;
  - un minore volume di scavi e salpamenti necessari per realizzare la banchina antiriflettente rispetto allo scalo di alaggio, con minore danneggiamento di fondale marino e riduzione delle attività di cantiere, e quindi minore inquinamento acustico ed atmosferico nell'area di cantiere;
  - una significativa riduzione dei quantitativi di materiale da impiegare in cantiere (scogli, calcestruzzo e legno), con la conseguente diminuzione dei viaggi di trasporto in cantiere degli stessi dalla terraferma;
  - eliminazione del rischio di dispersione di calcestruzzo in acqua, in quanto i getti di calcestruzzo saranno completamente conterminati all'interno dei casseri prefabbricati a differenza del getto necessario per la realizzazione dello scalo di alaggio che in caso di mareggiate si sarebbe potuto disperdere in acqua, causando intorbidimento;
  - riduzione dei tempi necessari per la realizzazione di questa parte dell'opera;
  - non comporta alcuna variazione alle aree di cantiere valutate con il D.A. 357/GAB del 09/05/2017, sia per quanto riguarda le superfici delle stesse aree che la loro localizzazione.

si ritiene che per il progetto in valutazione denominato “*Lavori di riqualifica e di adeguamento delle opere foranee, delle banchine, dello scalo di alaggio e dei fondali dell'approdo di scalo Galera - Comune di Malfa - Isola di Salina (Messina)*”, non determini impatti ambientali significativi e negativi rispetto a quelli già valutati nel 2017 e che quindi sia ragionevolmente da escludere la necessità di successive procedure di Valutazione di Impatto Ambientale.

Al fine del rispetto di tutte le disposizioni normative di settore e territoriali, si rimanda al parere degli enti competenti per eventuali ulteriori “nulla osta” e/o autorizzazioni.

### **Il Dirigente**

Arch. Gianluigi Nocco

(documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)